

BOLOGNA

L'eccellenza agroalimentare

■ Un' Expo permanente dell'eccellenza agroalimentare italiana, sarà insediata nel 2015 a Bologna: Fabbrica italiana contadina. Concepito come luogo di riferimento per la divulgazione, la conoscenza, la valorizzazione, la narrazione espositiva dei sapori delle tipicità italiane e delle principali filiere produttive. L'area di 80.000 metri quadrati (insediata al Caab - Centro agroa-

limentare di Bologna) sarà articolata in aree specifiche fra coltivazione, produzione, ristorazione, studio/ricerca/didattica e commercializzazione.

Una full immersion in stalle, acquari, campi, orti, officine di produzione, laboratori, banchi serviti, grocery, ristoranti dove accompagnatori didattici avranno il compito di illustrare questo atlante tridimensionale dell'enogastronomia italiana.

Fabbrica italiana contadina è anche nuova occupazione con 1.340 addetti diretti (fra ristorazione e commercializzazione) e 3.550 addetti nell'indotto: accoglienza, filiera agricola, trasporti e logistica, commercio e servizi. Lo start up di questo progetto da 40 milioni di euro è stato svolto con il contributo fondamentale della Cooperativa Adriatica a cui come investitori si sono uniti, Eataly, Confcommercio Ascom Bologna, Camera di commercio di Bologna, Unindustria Bologna, Confartigianato Assoimprese di Imola e Bologna, Banca Intesa San Paolo, Ente di previdenza e assistenza degli addetti in agricoltura, Monrif Group, Unendo Energia spa, EmiBanca, Fondazione Carisbo, Carimonte Holding, Nute Partecipazioni, Coop Reno, Finanziaria Bolognese, Gruppo Società artigianato, Cooperativa Saca.

Il presidente del Centro agroalimentare bolognese in una nota afferma: "In vista del 2015, anno dell'Expo, è arrivato il momento di trovare una casa stabile per custodire, raccontare e tramandare una delle risorse più vitali dell'economia italiana: il cibo. Per questo, d'intesa con il sindaco di Bologna, Virginio Merola, nel 2012 abbiamo pensato a un parco agroalimentare, condividendo poi il progetto con il presidente di Eataly Oscar Farinetti". Da parte sua, il presidente di Eataly gli risponde: "Sarà un luogo immenso e gioioso dove la bellezza del settore agroalimentare

italiano sarà presentata e narrata dalla sua nascita nella terra madre fino al suo arrivo nel piatto e nel bicchiere. Un luogo dove i bambini e i giovani di tutt'Italia potranno capire l'immenso patrimonio della propria nazione e una moltitudine di turisti da tutto il mondo godranno delle meraviglie dell'agroalimentare e dell'enogastronomia del nostro Paese". Silvia Giannini, vicesindaco di Bologna, aggiunge: "Il progetto permetterà la diffusione della conoscenza delle eccellenze agroalimentari made in Italy, darà la possibilità di fruirne in un luogo che sarà unico e avrà un marchio, Eataly, apprezzato in tutto il mondo".

Come ultimo punto, ma non meno importante, il grande Parco tematico dell'agro-alimentare italiano rispetterà la natura e funzionerà grazie all'energia del sole, con energia verde e a chilometri zero.

Giovanni Cappellazzi
Mantova

